

- che l'appostamento fisso di cui alla presente domanda:
 - è ubicato** sul territorio di uno dei seguenti PARCHI Regionali istituiti in provincia di Bergamo, **ma non è collocato all'interno delle aree sottoposte a divieto** venatorio previste dal P.T.C. del Parco Regionale o all'interno di aree a Parco naturale:
 - PARCO REGIONALE ADDA NORD
 - PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO
 - PARCO REGIONALE DELLE OROBIE
 - PARCO REGIONALE DEL SERIO
 - PARCO REGIONALE DELL'OGLIO
 - non è ubicato** sul territorio di alcuno dei sopracitati PARCHI Regionali istituiti in provincia di Bergamo.

- NON E' UBICATO** in aree Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)/Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) o entro i 100 m dal confine degli stessi
 - E' UBICATO** nel S.I.C./Z.S.C. _____
 - E' UBICATO** nella Z.P.S. _____
 - E' UBICATO** entro i 100 m dal confine del S.I.C./Z.S.C. _____
 - E' UBICATO** entro i 100 m dal confine della Z.P.S. _____
 - E' UBICATO** all'interno dell'Area di Tutela Faunistica (A.I.T.F.) Parco dei Colli istituita dal P.F.V. in vigore.
- N.B. se l'A.F. è ubicato all'interno di un S.I.C./Z.S.C. o di una Z.P.S. o entro i 100 m dal confine degli stessi, la domanda deve essere corredata dal Decreto di Incidenza rilasciato dall'Ente gestore dell'area.**

- che l'appostamento fisso è destinato alla caccia all'**avifauna selvatica acquatica**, è collocato in terra ferma ed ha una stabile occupazione di sito definita, con copertura d'acqua del suolo per una durata non inferiore a quattro mesi (*barrare questa casella solo se si tratta di appostamento agli acquatici*);
- che l'appostamento fisso, con distanze verificate seguendo il profilo morfologico del terreno, è collocato a distanza inferiore di metri 200, ma non inferiore a metri 150, da altro appostamento fisso preesistente; per gli appostamenti fissi autorizzati, anche in via non continuativa, dal 20 agosto 1993 fino all'entrata in vigore della legge regionale recante "Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019", la distanza da altro appostamento fisso preesistente non può essere inferiore a metri 150;
- di aver compilato l'apposito allegato MODULO 1 e MODULO 2 in merito alla presenza di immobili pertinenti all'appostamento fisso con distanze inferiori a 100 metri dallo stesso;
- di essere proprietario/conduttore del terreno su cui è collocato l'appostamento fisso di cui alla presente domanda (in alternativa far compilare la parte relativa al consenso)*.

Data _____

Firma leggibile richiedente _____

***CONSENSO DEL PROPRIETARIO O CONDUTTORE DEL TERRENO, LAGO O STAGNO SU CUI È COLLOCATO L'APPOSTAMENTO:**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____

indirizzo mail: _____

p.iva/codice fiscale: _____

In qualità di PROPRIETARIO CONDUTTORE del TERRENO/LAGO/STAGNO PRIVATO(*) ove è collocato l'appostamento fisso di cui alla presente domanda, presa visione di quanto contenuto nel presente modulo, dell'informativa sul trattamento dei dati personali e informato della facoltà di anticipato recesso del presente consenso, **CONCEDE** il consenso previsto dall'art. 25, quinto comma, della Legge Regionale n.26/93 per il periodo di validità dell'autorizzazione.

Data _____ Firma leggibile del proprietario/conduttore(*) _____

(*) cancellare la voce che non interessa;

Allegare copia del documento di riconoscimento del proprietario/conduttore

Disposizioni, previste dalla disciplina vigente in materia di appostamenti fissi:

- Non sono consentiti nuovi appostamenti fissi a distanza inferiore a **200 metri**, con distanze verificate seguendo il profilo morfologico del terreno, da altro appostamento fisso preesistente (LR 26/93 - art. 25, c.8); salvo quanto disposto dalla L.R. 9/19 - Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019 - art. 22, c.1, lettera i): "per gli appostamenti fissi autorizzati, anche in via non continuativa, dal 20 agosto 1993 all'entrata in vigore della L.R. 9/19 ..., la distanza da altro appostamento fisso preesistente non può essere inferiore a centocinquanta metri;
- E' vietato l'esercizio venatorio nelle zone comprese nel raggio di **100 metri**, con distanze verificate seguendo il profilo morfologico del terreno, da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro ed a distanza inferiore a **50 metri** da vie di comunicazione ferroviaria, da strade carrozzabili e da piste ciclabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali, quelle agro-silvo-pastorali, nonché consortili o vicinali ad uso pubblico. (LR 26/93 - art.43, comma 1/e);
- E' vietato sparare da distanza inferiore a **150 metri** in direzione di immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro, di vie di comunicazione ferroviaria, di strade carrozzabili e di piste ciclabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali, nonché agro-silvo-pastorali, di funivie, filovie ed altri impianti di trasporto a sospensione, di stabbi, stazzi, recinti ed altre aree delimitate al ricovero ed all'alimentazione del bestiame nel periodo di utilizzazione (LR 26/93 - art. 43, comma 1/f);
- Non è consentito impiantare nuovi appostamenti fissi in oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, parchi nazionali, parchi naturali regionali, riserve naturali, zone di addestramento cani permanenti, zone di protezione istituite lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, soprasuoli boscati percorsi dal fuoco negli ultimi 10 anni;
- L'esercizio venatorio è vietato a chiunque nei fondi rustici chiusi da muro o da rete metallica o da altra effettiva chiusura, di altezza non inferiore a metri 1,20, o da corsi o da specchi d'acqua perenni il cui letto abbia la profondità di almeno metri 1,50 e la larghezza di almeno 3 metri (LR 26/93 - art. 37, comma 5);
- Sono considerati appostamenti fissi di caccia le tine, le zattere e le imbarcazioni ancorate nelle paludi o negli stagni o sui margini di specchi d'acqua naturali o artificiali e quelli ubicati al largo dei laghi e dei fiumi, purché saldamente ancorati al fondale, destinati all'esercizio venatorio agli acquatici, verso i quali è consentito l'accostamento con mezzo galleggiante a trazione manuale, utilizzabile anche per il recupero, in atteggiamento di caccia, della selvaggina ferita. Gli appostamenti all'avifauna selvatica acquatica collocati in terra ferma devono avere una stabile occupazione di sito definita, con la copertura d'acqua del suolo per una durata non inferiore a quattro mesi, pena la revoca dell'autorizzazione, fatta eccezione per quelli impiantati in risaia. (LR 26/93 - art. 25);
- L'autorizzazione per la caccia da appostamento fisso costituisce titolo abilitativo e condizione per la sistemazione del sito e l'installazione degli appostamenti strettamente funzionali all'attività, che possono permanere fino a scadenza dell'autorizzazione stessa e che, fatte salve le preesistenze a norma delle leggi vigenti, non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi, abbiano natura precaria, siano realizzati in legno o con altri materiali leggeri o tradizionali della zona, o con strutture in ferro anche tubolari, o in prefabbricato quando interrati o immersi, siano privi di opere di fondazione e siano facilmente ed immediatamente rimovibili alla scadenza dell'autorizzazione. (legge 157/92).

AVVERTENZE:

- Regione Lombardia si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità, civile e penale, per danni eventualmente causati da persone e/o cose in dipendenza dell'autorizzazione per la caccia da appostamento fisso, nonché per eventuali controversie causate da un utilizzo diverso da quanto dichiarato nella presente.
- In caso in cui il terreno, ove è ubicato l'appostamento fisso di caccia, sia di proprietà di più soggetti occorre ottenere il consenso da parte di tutti gli interessati.
- L'autorizzazione può essere richiesta solo da coloro che hanno scelto la forma di caccia da appostamento fisso in via esclusiva e sono in possesso di licenza di caccia in corso di validità;

VALIDITA' AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione per la caccia da appostamento fisso ha validità di **DIECI stagioni venatorie successive al rilascio**, salvo revoca, rinuncia, mancato possesso da parte del titolare di regolare licenza porto di fucile per uso caccia in corso di validità o decesso del titolare della stessa. L'autorizzazione è rilasciata fatti salvi diritti di terzi ed esclusivamente ai fini venatori di cui alla L.R. 26/93 e legge 157/92. Altre eventuali autorizzazioni previste da altre norme (es. urbanistico-edilizia, ecc.) dovranno essere richieste dal titolare agli Enti competenti.

Data _____

Firma leggibile richiedente _____

RISERVATO ALL'UFFICIO

Il sottoscritto _____, dipendente della Regione Lombardia, addetto a ricevere la documentazione attesta che la firma della presente istanza è stata apposta in sua presenza dal dichiarante, previo ammonizione delle responsabilità e delle pene conseguenti a mendaci dichiarazioni, e che alla presente istanza è allegata fotocopia del seguente documento di identità del dichiarante _____
data _____ firma _____

ALLEGATI

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e corredata da:

1. fotocopia di un documento d'identità del richiedente (carta d'identità, passaporto, patente, licenza di porto di fucile);
2. fotocopia di un documento d'identità e codice fiscale del/dei proprietario/proprietari o conduttore del fondo (carta d'identità, passaporto, patente, licenza di porto di fucile);
3. georeferenziazione GPS, ovvero planimetria (Carta Tecnica Regionale) in scala 1:10.000 sulla quale deve essere indicata con una croce l'ubicazione esatta dell'appostamento fisso;
4. quando necessario, Decreto di Valutazione di Incidenza, da richiedere preventivamente all'Ente gestore del Sito della Rete Natura 2000 l'Appostamento Fisso;
5. n. 2 marca da bollo di euro 16.00 (una da applicare sulla domanda alla presentazione e una da utilizzare sul Decreto di autorizzazione finale);
6. attestazione di pagamento della tassa regionale per la concessione di appostamento fisso, da eseguire esclusivamente online tramite piattaforma **PagoPA** (<https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/home.html>), secondo gli importi di seguito indicati: **Euro 55,78** per chi ha meno di 65 anni, **Euro 27,89** per chi ha compiuto 65 anni e **Euro 27,89** per i portatori di handicap fisico di cui all'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992 n° 104. In questo caso allegare documentazione comprovante la sussistenza dell'handicap.
7. quando necessario, modulo 1 e modulo 2;

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI per la richiesta di autorizzazione per la caccia da APPOSTAMENTO FISSO "ai sensi della L.R. 26/93"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. **Finalità del trattamento dei dati personali:** i Suoi dati personali (nome, cognome, indirizzo, recapito mail e telefonico, codice fiscale) sono trattati al fine sono trattati al fine di ottenere l'autorizzazione per la caccia da appostamento fisso ai sensi dell'art. 25 della L.R. 26/1993. Il trattamento è effettuato ai sensi art 6, par.fo 1, lett e) del GDPR.
2. **Modalità del trattamento dei dati:** il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.
3. **Titolare del Trattamento:** titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.
4. **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD):** il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.lombardia.it.
5. **Comunicazione e diffusione dei dati personali:** i Suoi dati personali saranno comunicati alla Polizia Provinciale ed al Comune ove è ubicato l'appostamento, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal titolare, per le finalità previste dalla normativa vigente. I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare. I suoi dati non saranno diffusi.
6. **Tempi di conservazione dei dati:** il dato sarà conservato per un periodo di dieci anni a partire dalla chiusura della posizione dell'anagrafica digitale dei cacciatori.
7. **Diritti dell'interessato:** Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati. Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.